

Opportune importune

"Predica la parola divina, insisti a tempo e controtempo, riprendi, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina"

San Paolo

Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 12 - S. Gregorio Magno 2006

Supplemento al numero 2 di Sodalitium - febbraio 2006 anno XXII - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti "Sodalitium" Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (To)

Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.

"**G**li assassini della liturgia". Così monsignor Domenico Celada definì, senza tanti complimenti, sulle colonne di "Vigilia Romana" nel novembre del 1971, i riformatori della liturgia che, sulla scia del Concilio Vaticano II e sotto la protezione di Paolo VI, alla fine degli anni '60 demolivano la Messa Romana in nome del dialogo con i protestanti attraverso il *Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia* del 1964.

Con l'aggiornamento teologico voluto dal Concilio, i luterani e calvinisti non erano più considerati degli eretici da convertire, ma dei fratelli separati con cui dialogare. Per facilitare il dialogo bisognava assolutamente rimuovere l'ostacolo più problematico, rappresentato dal Messale Romano. Oggi si può dire che la missione è compiuta! La liturgia cattolica è stata demolita pezzo dopo pezzo, di cattolico e romano nel nuovo rito è rimasto ben poco, l'architettura dogmatica è stata sventrata dall'azione del card. Lercaro, di mons. Bugnini e degli altri riformatori.

Ma la sostituzione del rito della Chiesa con quella specie di clonazione del culto protestante che è il *Novus Ordo Missae* non ha però operato i risultati che i Padri della riforma sostenevano di perseguire. Di protestanti convertiti al cattolicesimo non se ne vedono, in compenso il cattolico medio si è protestantizzato. E l'obiezione più diffusa nei confronti del rito antico: "In latino la Messa non la capisco", nasconde un'altra verità: "Non capisco cosa sia la Messa".

Durante la riforma lo scontro tra difensori e demolitori della Messa romana fu impres-

sionante. I primi, armati di pochi mezzi, ma con grandi qualità e soprattutto con grande Fede, riuscirono in poco tempo a fornire, con articoli, libri, conferenze, manifesti di intellettuali, le prove e gli argomenti per smascherare le trame del *Consilium*. I titoli di alcune opere manifestano lo spirito che animava il combattimento: "*La rivoluzione permanente nella Liturgia*", "*La sovversione della Liturgia*", "*L'Ordo Missae, l'unità nell'eresia*"... Il culmine di questi sforzi fu il "*Breve Esame Critico del Novus Ordo Missae*" presentato dai cardinali Ottaviani e Bacci a Paolo VI.

Poi venne la prima domenica d'Avvento del 1969 e il nuovo rito iniziò ad essere celebrato in tutte le chiese cattoliche. All'inizio la nuova messa causò lo sgomento di tanti sacerdoti e il disorientamento di tanti fedeli. Un po' in tutto il mondo cattolico, dall'Europa al Nord America, dal Sudamerica all'Australia e al Sudafrica, si organizzò una resistenza cattolica che, seppur con giustificazioni teologiche diverse (il sedevacantismo, la Tesi di Cassiciacum, la posizione di Mons. Lefebvre...), aveva come denominatore comune la salvaguardia della Messa romana e il rifiuto del nuovo rito. Molti sacerdoti lasciarono le loro parrocchie o case religiose e iniziarono a officiare in luoghi di fortuna, mentre si costituivano

delle associazioni di fedeli per il sostentamento dei preti refrattari. Le grazie della Messa non furono vane, perché da quei gruppi si formarono delle nuove famiglie cattoliche con numerosa prole e da questi focolari sbocciarono numerose vocazioni.

L'Italia fu, ahimè, il fanalino di coda in questa resistenza. Dopo i primisimi

Tu es sacerdos in æternum



anni, quando l'impegno di alcuni cenacoli romani portò alla stesura del Breve Esame, alla nascita della già citata rivista "Vigilia Romana", all'organizzazione dei pellegrinaggi internazionali della Pentecoste a Roma, alla costituzione di Una Voce Italia, il nuovo rito fu accettato anche dalla maggioranza di coloro che si definivano *tradizionalisti*. Nel frattempo si aprivano le fondazioni della Fraternità San Pio X e, qualche anno dopo, dell'Istituto Mater Boni Consilii ma, dal punto di vista numerico, i risultati sono sempre stati relativamente scarsi a causa di quest'anomalia italiana.

Dopo 35 anni dalla riforma, anche i più accreditati autori cattolici italiani non spendono una parola sulla natura intrinsecamente eterodossa del nuovo rito. Certo, qua e là si criticano le canzonette che fanno venire l'orticaria, l'uso delle chitarre, i tabernacoli introvabili, la mancanza di raccoglimento, persino la Comunione in mano (eppure approvata da "San Giovanni Paolo Magno"...). Ma questi sono degli aspetti accidentali al rito di Paolo VI. Alla messa nuova metteteci il suono dell'organo e i canti gregoriani, un maestoso altare barocco e una solida balastra, una profusione di pizzi e merletti: il risultato non cambia. Si tratterebbe sempre di un corpo estraneo alla liturgia della Chiesa e gli elementi presi in prestito dalla Messa Romana sarebbero una forzatura, poiché la natura del rito richiede un superamento della Tradizione liturgica, conseguenza del superamento dottrinale che sta a monte.

In questo senso si devono evitare i facili entusiasmi per la presunta restaurazione attribuita a Benedetto XVI, per il quale il Concilio e la messa nuova non si mettono in discussione, semmai bisogna contrastare le presunte interpretazioni erronee dei testi conciliari e gli abusi liturgici. Ritroviamo la solita tattica rivoluzionaria: un passo indietro per farne due avanti. Il passo indietro sta nel frenare lo zelo riformatore: il rivoluzionario, quando sale al potere, indossa il doppiopetto ed è solito differenziarsi dai compagni che continuano a pensare ai tempi eroici delle barricate. Il rivoluzionario Ratzinger, che si presentava alle sessioni del Concilio in giacca e cravatta, ora si presenta

nei panni del conservatore e tale appare ai circoli più radicali del modernismo.

I due passi avanti stanno nel radicare nella Chiesa sempre di più il cancro del Concilio e della riforma liturgica e di convincere un po' tutti dell'irreversibilità di questo aggiornamento dottrinale e liturgico. Nessuno potrebbe così mettere in discussione la normalizzazione del processo rivoluzionario.

Sul carro ratzingeriano sono saliti in molti, e altri potrebbero salire tra qualche tempo. I più entusiasti appartengono alla cosiddetta destra conciliare, che con una buona dose di opportunismo ha decretato la quadratura del cerchio: il Concilio non è in contraddizione con la Tradizione, la messa nuova è perfettamente cattolica, va tutto bene madama la marchesa. C'è da chiedersi, se per queste persone l'adesione al Concilio e al nuovo rito sia il frutto di una sincera e profonda convinzione, oppure una forzatura per tranquillizzare la coscienza e approfittare di tutti i vantaggi umani che la posizione comporta.

Intanto il nostro piccolo Istituto ha ringraziato Gesù Eucaristico e la Madonna del Buon Consiglio per i primi vent'anni di attività e per le nuove ordinazioni sacerdotali, di cui si parla nelle pagine del *Diario*. Ritengo che questa sia la risposta più importante che bisogna dare all'apostasia dilagante: la testimonianza della Fede (che include il non riconoscimento dell'apparente autorità di Benedetto XVI), la formazione di nuovi sacerdoti secondo la dottrina e lo spirito della Chiesa, l'assistenza alle anime che non intendono avvelenarsi con i nuovi catechismi e i nuovi riti.

Il 1° marzo abbiamo celebrato il Mercoledì delle Ceneri: percorriamo allora con fervore la strada quaresimale che ci condurrà alla Domenica della Resurrezione. Auguro a tutti una santa Quaresima in attesa della santa Pasqua, riportando le parole di San Paolo che la Chiesa ci rivolge nella I Domenica di Quaresima: "*Vi esortiamo a non ricevere invano la grazia di Dio... Ecco il tempo favorevole, ecco il tempo della salvezza*" (2 Cor. 1,1 e 6,2).

don Ugo Carandino

Maggio 2006, pellegrinaggio Osimo - Loreto

A maggio si terrà la 3^a edizione del pellegrinaggio a piedi da Osimo a Loreto. Nello stesso mese si terranno in molti comuni le elezioni amministrative, per le quali il Ministero degli Interni non ha ancora comunicato le date.

Di conseguenza non abbiamo ancora potuto fissare il fine settimana in cui si svolgerà il pellegrinaggio.

**Per informazioni rivolgersi alla Casa San Pio X
(vedere a pag. 7 il programma)**

Diario della Casa San Pio X, dal 1° novembre 2005 al 28 febbraio 2006

Ordinazioni sacerdotali – Il 5 novembre si è svolta a Verrua Savoia l'ordinazione sacerdotale di don Jocelyn Le Gal, dell'IMBC, e di padre Joseph-Marie Mercier, benedettino della comunità di Favernay (Franca Contea). Nella stessa occasione sono stati festeggiati anche i 20 anni della fondazione dell'Istituto: la giornata è diventata così una specie di riunione di famiglia di sacerdoti, religiose e fedeli. Infatti, i membri dell'Istituto che risiedono abitualmente a Verrua, cioè don Francesco Ricossa, don Giuseppe Murro, don Ugolino Giugni, don Thomas Cazalas, i seminaristi e suor Elisabetta, sono stati raggiunti da: Mons. Geert Stuyver e il chierico Christ van Overbeke dalle Fiandre; don Curzio Nitoglia da Roma; don Ugo Carandino dalla Romagna; don Sergio Casas-Silva da Rosario, in Argentina (che ha trascorso alcuni mesi a Verrua); don Philippe Guépin e il fratello Louis-Marie da Nantes, in Bretagna; suor Marie Pierre da Favernay; Madre Monique-Marie, superiora delle Suore di Cristo Re, dalla casa madre di Vinay (Delfinato), e Madre Marie-Thérèse, superiora della casa di Moncestino (AL), a pochi chilometri da Verrua, insieme ad altre suore e novizie. Da segnalare anche la presenza di Padre Pietro Locati, missionario del PIME, e di un prete diocesano.



Un momento della cerimonia di ordinazione

Erano inoltre presenti, ovviamente, le famiglie Le Gal e Mercier e tantissimi fedeli provenienti dall'Italia e dalla Francia (basti pensare che il pranzo ha riunito ben 200 persone), che hanno letteralmente gremito la chiesa. La cornice liturgica è stata molto solenne: Mons. Stuyver ha celebrato la Messa Pontificale, mentre una corale di Torino ha eseguito il kyriale e altri canti in polifonia. I due ordinandi, dopo gli anni del seminario consacrati alla preghiera e allo studio, hanno ricevuto il Sacramento dell'Ordine dalle mani del Vescovo, coronando così la risposta alla vocazione divina. Nell'omelia, Mons. Stuyver ha ricordato la santità del sacerdozio e l'importanza del seminario di Verrua per assicurare alla Chiesa e alle anime dei nuovi sacerdoti. Nel pomeriggio, dopo il pranzo, Mons. Stuyver ha amministrato il Sacramento della Confermazione a dei bambini e a dei giovani. Ringraziamo la Madonna del Buon Consiglio per una giornata che è stata davvero benedetta, e preghiamo insistentemente per meritare dal Signore nuove vocazioni sacerdotali e religiose.

Per quanto riguarda le visite tra confratelli dell'IMBC, il nostro *Diario* ha annotato anche la visita alla Casa San Pio X di don Francesco Ricossa il 9 e 10 dicembre e di don Ugolino Giugni dal 21 al 25 febbraio, mentre don Ugo è ritornato a Verrua dal 31 gennaio al 4 febbraio.

Romagna – La piccola "Fabbrica" dell'Oratorio San Gregorio Magno di Rimini prosegue i suoi lavori: dopo gli interventi per il miglioramento dell'illuminazione, con l'anno nuovo è stato posto, al di sopra dell'altare, un bel baldacchino, secondo la migliore tradizione liturgica romana. Sono stati fatti anche dei lavori ai quali avremmo fatto volentieri a meno: ci riferiamo al rifacimento delle tubature dell'acqua, causate da una perdita che aveva letteralmente allegato il presbiterio e la sacrestia qualche giorno prima dell'8 dicembre. In 48 ore alcuni volontari, armati di secchi, saponi e stracci, hanno permesso di rendere l'oratorio agibile per le funzioni in onore dell'Immacolata. La festa quest'anno è stata arricchita dalla presenza di don Jocelyn Le Gal, che ha cantato la Messa e impartito ai numerosi



La Messa di don Le Gal all'oratorio di Rimini

fedeli presenti la benedizione riservata ai novelli sacerdoti. La cerimonia ha interessato la stampa locale: il 7/12/2005 *La Voce di Romagna* ha pubblicato un articolo il ("*Prima messa con indulgenza plenaria*") e il *Corriere di Rimini* un trafiletto. La notte di Natale l'oratorio era di nuovo gremito per la Messa cantata di Mezzanotte. Quest'anno la Novena di Natale e l'Ora santa del 31 dicembre, col *Te Deum*, sono si sono svolte all'oratorio della Casa San Pio X a **San Martino dei Mulini**, per ovviare ai problemi legati al traffico e ai parcheggi del centro storico nei giorni feriali. Sempre alla Casa San Pio X, sabato 7 gennaio è stato predicato un ritiro spirituale sull'Infanzia di Gesù e il 25 febbraio sulla Quaresima. Da segnalare infine che a metà gennaio l'apostolato ha portato don Ugo per qualche giorno anche in **Irlanda**.

Radio, stampa e Internet - Don Ugo il 12 dicembre ha condotto la centesima puntata della trasmissione "*Alle radici della Fede*", in onda ogni lunedì alle ore 21 su *Radio Padania Libera*. Sempre su *RPL* è stato ospite il 21/11/2005 nel programma "*Cuori Impavidi*" e il 25/11/2005 in "*Campari Bianco*", entrambi condotti dai Giovani Padani, per parlare dei quarant'anni dalla conclusione del Concilio. Invece, il 17/12/2005 Silva Sanzini, nel programma "*La Corriera*", lo ha intervistato sui Cristiani della Terra Santa.

Sul settimanale *il Federalismo* (19 dicembre 2005) è apparsa un'intervista fatta da Gianluca Savoini a don Ugo sul Natale ("*Chi apre le porte per far guerra al Natale*"). Una curiosità: il 3/1/2006 il quotidiano *La Voce di Romagna* ha pubblicato in prima pagina un articolo sulla liturgia con una foto che immortalava il nostro don Ugolino Giugni mentre celebra la Santa Messa all'oratorio di Milano. Per chi naviga in Internet ricordiamo che in rete è possibile visitare il sito della Casa San Pio X: www.casasanpiox.it

Emilia - L'8 dicembre 2005, nella chiesa di San Luigi Gonzaga ad **Albarea**, alle porte di Ferrara, è ritornata la Corale Polifonica di Porotto, che quest'anno ha eseguito la *Missa Te Deum Laudamus*, del compositore Lorenzo Perosi. Il 1° dicembre, presso il salotto letterario Aggazzotti a **Modena**, l'Associazione "Terra e Identità" ha presentato l'ultimo libro di Elena Bianchini Braglia: *O Regina, o santa. L'unica italiana sul trono d'Inghilterra: Maria Beatrice d'Este spodestata per la fede*. Simonetta Aggazzotti ha presentato gli oratori: l'Autrice ("*Maria di Modena: la donna, la regina, la santa*"), il dott. Gino Badini, direttore dell'Archivio di Stato di Reggio Emilia ("*Il Ducato estense nel Seicento*") e il nostro don Ugo ("*La coerenza della fede, il significato del sacrificio*"). Tra gli ospiti era presente anche Simonella Martinuzzi, dell'antica famiglia dei Conti Martinuzzi di Fano, cui appartenne la duchessa Laura, madre di Maria Beatrice d'Este.

Don Ricossa ha scritto negli ultimi mesi una biografia su Cristina Campo. A **Bologna**, la città che ha dato i natali alla controversa scrittrice, il libro è stato presentato in una sede istituzionale, il Palazzo dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna. La presentazione, a cura dalla sezione Zanarini del Centro studi Federici, è avvenuta il 2 dicembre: l'Autore è stato presentato dal consigliere regionale Mauro Manfredini.

Il 4 febbraio 2006, su iniziativa del sito www.cattolicesimo.com, è stata organizzata una visita

La visita sulla tomba di Rolando Rivi



a **Castellarano (RE)** sulla tomba di Rolando Rivi, seminarista di 14 anni ucciso dai partigiani comunisti il 13 aprile 1945. La salma è stata traslata negli ultimi anni dal cimitero alla chiesa parrocchiale, nella frazione di San Valentino. Un religioso dei Missionari della Consolata, rettori dell'antica chiesa, ha illustrato al gruppo di visitatori i momenti salienti della vita e del martirio del giovanissimo Rolando. E' seguita una predica di don Francesco Ricossa, che ha recitato poi la corona del Rosario insieme alle persone presenti.

Terminiamo la parte dedicata all'Emilia con un lieto evento: il 18 febbraio don Ricossa ha battezzato in una chiesa parrocchiale in provincia di **Ferrara** la piccola Greta Cirelli.

Abruzzo, Basilicata e Puglia - Il 15 novembre a **Modugno**, in *Terra di Bari*, don Ugo ha tenuto una conferenza nella sede del "Centro Tradizione e Comunità" dal titolo: *"Instaurare omnia in Christo: riscoprire l'Avvento e il Natale per ritrovare Nostro Signore"*. La conferenza è stata ripetuta il giorno dopo a **Potenza** per i soci e amici dell'Associazione "Il Sentiero". Le visite a questi due gruppi (entrambi a 600 km da Rimini), oltre che a novembre, si sono svolte anche a ottobre e a gennaio.

Per quanto riguarda l'apostolato in **Abruzzo**, da segnalare l'inizio di un nuovo corso di catechismo per gli adulti dedicato quest'anno alla Sacra Scrittura. L'8 dicembre anche i fedeli abruzzesi hanno avuto la gioia di assistere a una "prima Messa" di don Jocelyn il quale, dopo la funzione di Rimini, insieme a don Ugo si è recato nel pomeriggio all'oratorio di **Chieti Scalo**. La cappella era davvero stracolma, tanto più che oltre ai fedeli teatini, pescaresi e teramani, vi era un nutrito gruppo di giovani fedeli di Potenza. Dopo la funzione si è svolta un incontro conviviale in onore del novello sacerdote, con prolungati brindisi, in particolare nel settore lucano.

A **Pescara** il 18 febbraio 2006 don Ugo è stato invitato dall'Associazione "Amicizia Cristiana" per tenere una conferenza sul tema: *"L'esodo dei Cristiani dalla Terra Santa: un dramma dimenticato"*. La conferenza, che si è svolta nell'inconsueta sede della libreria Feltrinelli, è stata introdotta dal dott. Marco Solfanelli, presidente dell'associazione.

Triveneto - L'apostolato in **Veneto** per il momento si concentra nella provincia di Padova, dove don Ugo celebra in una sala dell'hotel La Bulesca a **Rubano** una volta al mese. In **Trentino** don Ugolino, che celebra la S. Messa a **Rovereto** due domeniche al mese, è stato al centro di una serie di articoli apparsi sulla stampa locale. Infatti il 21 novembre al cimitero di **Trento**, su invito dell'associazione "Sacra Famiglia", ha guidato la recita del S. Rosario in riparazione ai numerosi aborti che vengono fatti in Trentino. I quotidiani *l'Adige* del 22/11/05 (*"Il rosario anti-abortista di don Ugolino"*) e il *Trentino* del 21/11/05 e del 22/11/05 hanno parlato dell'iniziativa, anche se riferendo in modo impreciso le parole di don Ugolino. Una lettera di rettifica del nostro confratello è stata pubblicata il 25/11/2005. Da segnale, infine, che anche nella chiesa parrocchiale di **Spinga (BZ)** è arrivata la messa nuova (con un gradito ritardo di 36 anni...). Ma la Messa cattolica continua ad essere celebrata nella cappella del S. Sepolcro, accanto alla parrocchiale.

Centro studi Giuseppe Federici – Ecco le attività organizzate dell'associazione a Rimini:

- il 26 novembre 2005 all'Aula magna delle Scuole Panzini, in collaborazione con il Quartiere n. 1 del Comune di Rimini, conferenza dal tema: *"90° anniversario del Genocidio degli Armeni (1915-2005): il ricordo dei dimenticati"*. La bellissima relazione è stata tenuta dal dott. Pietro Kuciukyan, che ha poi trasmesso documentario sul genocidio. L'incontro è stato presentato da

Potenza: don Ugo insieme ai giovani dell'Associazione "Il Sentiero"



Chieti Scalo: foto ricordo dopo la Messa dell'8 dicembre

Guglielmina Albanesi, già presidente dell'Università della Terza età di Rimini; Claudio Dau, presidente del Quartiere 1, è intervenuto prima della conferenza per salutare i presenti. Il 25/11/2005 *La Voce della Romagna* e il *Corriere di Rimini* hanno annunciato la conferenza.

- il 16 dicembre, nel Palazzo del Podestà, in collaborazione con l'associazione di volontariato "Porta d'Oriente", conferenza di don Ugo su: *"I Cristiani di Terra Santa: un dramma dimenticato"*. L'incontro si è svolto all'interno di *"Equamente, strategie per lo sviluppo globale"*, iniziativa che dal 3 al 31 dicembre ha proposto una serie di progetti di diverse associazioni, tra cui il Centro studi Federici. Per illustrare il progetto a



Il dottor Kuciukyan a Rimini

486?". L'avv. Micaletti ha tenuto un'altra magistrale lezione, un anno dopo il ciclo di conferenze sulla bioetica che, in ambito riminese, avevano anticipato la discussione sulla fecondazione artificiale, ripresa poi da diverse associazioni diocesane che, come sempre, avevano prudentemente ignorato le nostre attività. In questo senso il premio di *catto-trinariciuti* va alla rivista diocesana *il Ponte* che pubblicizza di tutto e di più, ma che cestina sistematicamente gli avvisi delle conferenze federiciane. I tre quotidiani riminesi, il *Carlino*, la *Voce* e il *Corriere*, hanno pubblicato l'annuncio della notizia nelle edizioni del 9 e 10 febbraio.

Defunti - Il 28 gennaio è deceduta all'ospedale di Arezzo la signora Alda Paoletti Dal Piaz, di 78 anni. Durante l'ultima guerra mondiale si distinse come Ausiliaria nelle file dell'esercito della Rsi e per questo subì, dopo il 1945, la prigionia nei campi di concentramento dei vincitori. Fedelissima alla Messa celebrata da don Ricossa a Loro Ciuffenna (AR), aveva ricevuto, qualche giorno prima di morire, gli ultimi Sacramenti da don Ugo. Don Ricossa ha celebrato una Messa di suffragio il 5 febbraio nella cappella aretina, presenti il marito e gli altri familiari, a cui vanno le nostre condoglianze. R.I.P.

sostegno dei Cristiani della Terra Santa, il CSGF oltre alla conferenza ha pubblicato un opuscolo sull'argomento.

Inoltre il CSGF era presente al mercatino organizzato da *Equamente* con un banchetto di oggetti di artigiani Cristiani della Terra Santa (presepi, croci, immagini sacre, ecc.). La conferenza è stata annunciata il 16/12/2005 da *La Voce della Romagna*, il *Corriere di Rimini* e da *la Padania*, oltre dai giornali che hanno pubblicato l'inserzione di "Volontarimini".

- il 10 febbraio nella Sala degli Archi, conferenza dell'avv. Massimo Micaletti su: "Aborto chimico: la vita si può eliminare con una pillola? Considerazioni sulla pillola abortiva RU-

**ORATORIO SAN GREGORIO MAGNO
VIA MOLINI N. 8 – RIMINI**

FUNZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

DOMENICA 9 APRILE 2006: DOMENICA DELLE PALME

ORE 11,00: BENEDIZIONE DELLE PALME SEGUITA DALLA S. MESSA CON LA LETTURA DELLA PASSIONE

GIOVEDÌ 13 APRILE 2006: GIOVEDÌ SANTO

ORE 19,00: S. MESSA IN COENA DOMINI SEGUITA DALL'ADORAZIONE DEL SS. SACRAMENTO AL SEPOLCRO

VENERDÌ 14 APRILE 2006: VENERDÌ SANTO

ORE 16,00: VIA CRUCIS

ORE 16,30: LETTURA DELLA PASSIONE, ORAZIONI, ADORAZIONE DELLA CROCE, MESSA DEI PRESANTIFICATI

SABATO 15 APRILE 2006: SABATO SANTO

ORE 21,30: VIGILIA PASQUALE E S. MESSA

(LA MESSA DELLA VIGILIA NON SOSTITUISCE LA MESSA DELLA DOMENICA DI PASQUA)

DOMENICA 16 APRILE 2006: DOMENICA DI PASQUA

ORE 11,00: S. MESSA CANTATA SEGUITA DALLA BENEDIZIONE EUCARISTICA

MAGGIO 2006: PELLEGRINAGGIO A PIEDI OSIMO-LORETO, III EDIZIONE

PROGRAMMA

GIORNATA DI SABATO

Ore 14 appuntamento a Osimo, nel parcheggio del piazzale "del San Carlo" (in via Montefanese, davanti alla chiesa San Carlo; dal centro storico: direzione Macerata); ore 15 partenza a piedi del pellegrinaggio; venerazione del corpo di San Giuseppe da Copertino nella basilica di Osimo; sosta al santuario della B. V. Addolorata di Campocavallo; arrivo a Castelfidardo, cena e pernottamento.

GIORNATA DI DOMENICA

Ore 7,45 S. Messa; ore 9 colazione; ore 9,45 partenza; sosta sul luogo della battaglia dell'Esercito Pontificio a Castelfidardo; arrivo a Loreto e pranzo al sacco; ore 14,30 preghiera nella S. Casa di Loreto; ore 15,30 fine del pellegrinaggio.

MODALITÀ DEL PELLEGRINAGGIO

I pellegrini percorrono a piedi l'intero itinerario del pellegrinaggio (22 km), lasciando il sabato pomeriggio le automobili al parcheggio del San Carlo a Osimo. La domenica pomeriggio da Loreto un pullman ricondurrà i pellegrini alle automobili. Prima dell'inizio del pellegrinaggio i bagagli personali saranno caricati su un furgone che li trasporterà direttamente a Castelfidardo, nel luogo del pernottamento.

Durante il percorso i pellegrini in difficoltà potranno usufruire di alcuni pulmini. Il pellegrinaggio prevede, nel corso della marcia, la recita del Rosario, il canto di lodi sacre, dei momenti di meditazione; è vietato l'uso dei telefonini durante il cammino.

I PASTI

- **Cena di sabato sera:** pasto caldo presso un servizio di ristorazione.
- **Colazione di domenica mattina:** presso l'albergo dei pellegrini.
- **Pranzo di domenica:** pranzo al sacco alle porte di Loreto (ogni pellegrino deve arrivare al pellegrinaggio con il necessario: cibo, bevande, posate, ecc.). L'organizzazione fornirà del pane fresco ai pellegrini.
- Si consigliano alimenti energetici per la marcia e per le pause.

ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO

I pellegrini devono portare:

- un bagaglio con gli effetti personali per pernottamento;
- un bagaglio con il cibo e bevande per il pranzo al sacco della domenica.
- Si consiglia di portare una **borraccia** e uno **zainetto** per la marcia, contenete il necessario in caso di pioggia, gli energetici, ecc.
- Si consigliano delle **scarpe comode** e un **copricapo per proteggersi dal sole**.
- Si pregano gli uomini di evitare l'uso delle bermuda; si suggerisce alle signore e alle signorine l'uso delle gonne sotto le ginocchia e un velo o copricapo per le preghiere nelle chiese e per l'assistenza alla Santa Messa di domenica.

PERNOTTAMENTO

I **pellegrini** pernottano in una struttura alberghiera a Castelfidardo. Sono disponibili camere da due o tre posti, divise per le donne e per gli uomini. I partecipanti devono quindi adattarsi a dormire con altri pellegrini. Ovviamente i nuclei familiari potranno utilizzare la stessa camera. Per i **giovani** è possibile una sistemazione in sacco a pelo in locali adiacenti all'albergo (gli interessati devono portarsi il sacco a pelo).

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

- **Per gli adulti: 55 €** (la quota comprende: contributo spese organizzative, camera d'albergo, cena del sabato sera, colazione di domenica mattina).
- **Per i giovani che dormiranno in sacco a pelo: 30 €**
- **Per i bambini sino ai 14 anni: 45 €.**
- Una cassa è prevista per fornire un aiuto economico a chi avesse difficoltà economiche.
- Chi fosse impossibilitato a partecipare, può contribuire alla riuscita del pellegrinaggio inviando un'offerta per il materiale necessario all'organizzazione e per favorire l'iscrizione degli studenti e delle persone bisognose.
- Inviare i contributi al c.c.postale n. 51 17 99 27, intestato a Ass. Mater Boni Consilii Onlus - Casa San Pio X, specificando: "*Pellegrinaggio a Loreto*" (si prega di inviare via fax la copia del versamento).

Le iscrizioni si devono effettuare unicamente presso la Casa San Pio X

ESERCIZI SPIRITUALI DI S. IGNAZIO A VERRUA SAVOIA

Per le donne: dal lunedì 21 agosto (ore 12) al sabato 26 agosto 2006

Per gli uomini: dal lunedì 28 agosto (ore 12) al sabato 2 settembre 2006

COLONIA DELLA CROCIATA EUCARISTICA

(bambini dagli 8 ai 13 anni) a Raveau in Francia dal 10 al 24 luglio 2006

Per ogni informazione, mettersi in contatto con l'Istituto:
tel.: 0161 839.335 - www.sodalitium.it - info@sodalitium.it

CASA SAN PIO X
Via Sarzana n. 86
47828 San Martino dei Mulini (RN)
Tel.: 0541.758961
Fax: 0541.757231
Email: casa.sanpiox@sodalitium.it
Sito internet: www.casasanpiox.it

Visitate il sito internet:
www.casasanpiox.it



Visitate il sito internet:
www.centrostudifederici.org



COME AIUTARE LA CASA SAN PIO X

**Versamento sul
NUMERO DI C/C POSTALE:
511 799 27**
**intestato a Ass. Mater Boni
Consilii Onlus - Casa San Pio X**

**oppure sul
NUMERO DI C/C BANCARIO:
872821**
**intestato a Carandino Ugo,
UniCredit Banca,
Filiale di Cattolica Bovio
ABI 2008, CAB 67750,
Cod. Swift Uncrit 2B**

Opportune, Importune
supplemento a *SodalitiumPeriodico*,
anno XXII n. 2 febbraio 2006
Editore: Centro Librario Sodalitium
Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)
Tel. 0161.839335 - Fax: 0161.839334
Email: info@sodalitium.it
Sito internet: www.sodalitium.it
Direttore responsabile: don Francesco Ricossa
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116
del 24-02-1984
Stampa: Garattoni Viserba (RN)

S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII

ABRUZZO

Chieti Scalo: *Oratorio del Preziosissimo Sangue*, via Colonna, 148. 2ª domenica del mese alle ore 18,30 e 3ª domenica del mese alle ore 10,30. Per informazioni: tel. 0541.758961.

BASILICATA

Potenza. Per informazioni sulle S. Messe: tel. 0541.758961.

EMILIA

Ferrara (Albarea): *Chiesa San Luigi*, via Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30, tranne la 2ª alle ore 11. Per informazioni: tel. 0161.839335.

Maranello (MO): *Villa Senni*, strada per Fogliano. Ogni domenica alle ore 11, tranne la 2ª domenica alle ore 9. Per informazioni: tel. 0161.839335.

LAZIO

Roma: *Oratorio San Gregorio VII*, via Pietro della Valle, 13/b. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Per informazioni: tel. 06.8417589.

LOMBARDIA

Milano: *Oratorio Sant'Ambrogio*, via Vivarini, 3. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Per informazioni: tel. 0161.839335.

Valmadrera (LC): via Concordia, 21. 2ª e 4ª domenica del mese. Per informazioni: tel. 0161.839335.

Varese (provincia). Per informazioni: tel. 0161.839335.

PIEMONTE

Torino: *Oratorio del Sacro Cuore*, via Thesauro, 3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore 11,15. Per informazioni tel. 0161.839335.

Verrua Savoia (TO): ISTITUTO MATER BONI CONSILII, *Chiesa SS. Pietro e Paolo*, loc. Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore 18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Per informazioni: tel. 0161.839335.

PUGLIA

Modugno (BA). Per informazioni sulle S. Messe: tel. 0541.758961.

ROMAGNA

Rimini: *Oratorio San Gregorio Magno*, via Molini, 8. Ogni domenica e festivi alle ore 11, tranne la 3ª domenica del mese alle ore 18,30. Per informazioni: tel. 0541.758961.

S. Martino dei Mulini (RN): CASA SAN PIO X, *Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana, 86. Nei giorni feriali saltuariamente alle ore 7. Per informazioni: tel. 0541.758961.

TOSCANA

Loro Ciuffenna (AR): *Fattoria del Colombaio*, st. dei 7 ponti. 1ª domenica del mese alle ore 17,30. Per informazioni: tel. 0161.839335.

TRENTINO

Rovereto (TN): 1ª, 3ª e 5ª domenica del mese alle ore 18. Per informazioni: tel. 0161.839335.

VENETO

Padova (provincia): 4ª domenica del mese alle ore 18. Per informazioni: tel. 0541.758961.

Le date e gli orari, soprattutto per le festività natalizie e pasquali e nel periodo estivo, possono subire delle variazioni: consigliamo a chi frequenta saltuariamente di telefonare alle nostre Case.